

**VENDÔME PICTURES**

presenta

una produzione  
**MARK GORDON COMPANY**

un film di  
**Duncan Jones**

# SOURCE CODE

con

**Jake Gyllenhaal**

**Michelle Monaghan**

**Vera Farmiga**

**Jeffrey Wright**

**Un'esclusiva per l'Italia Rai Cinema**

distribuzione



**Durata: 93'**

**Uscita: 29 Aprile 2011**

**Ufficio stampa 01 Distribution**

Piazza Adriana 12

+39 06684701

Annalisa Paolicchi

Cristiana Trotta

Rebecca Roviglioni

a.paolicchi@01distribution.it

c.trotta@01distribution.it

r.roviglioni@01distribution.it

I MATERIALI STAMPA SONO DISPONIBILI SUL SITO:

[www.01distribution.it](http://www.01distribution.it)

## CAST ARTISTICO

**Colter**

**JAKE GYLLENHAAL**

**Christina**

**MICHELLE MONAGHAN**

**Goodwin**

**VERA FARMIGA**

**Rutledge**

**JEFFREY WRIGHT**

**Troxel**

**BRENT SKAGFORD**

**Hazmi**

**CAS ANVAR**

**Derek**

**MICHAEL ARDEN**

## **CAST TECNICO**

|                                   |   |
|-----------------------------------|---|
| <b>Regia di</b>                   | <b>DUNCAN JONES</b>   |
| <b>Scritto da</b>                 | <b>BEN RIPLEY</b>   |
| <b>Direttore della Fotografia</b> | <b>DON BURGESS, ASC</b>   |
| <b>Scenografia</b>                | <b>BARRY CHUSID</b>   |
| <b>Montaggio</b>                  | <b>PAUL HIRSCH, A.C.E.</b>  |
| <b>Costumi</b>                    | <b>RENEE APRIL</b>  |
| <b>Musiche</b>                    | <b>CHRIS BACON</b>  |
| <b>Casting</b>                    | <b>JOHN PAPSIDERA, CSA</b>  |
| <b>Produttori Esecutivi</b>       | <b>HAWK KOCH</b><br><b>JEB BRODY</b><br><b>FABRICE GIANFERMI</b>      |
| <b>Prodotto da</b>                | <b>MARK GORDON</b><br><b>JORDAN WYNN</b><br><b>PHILIPPE ROUSSELET</b> |

## SINOSSI BREVE

Il Capitano Colter Stevens (**Jake Gyllenhaal**) è costretto, suo malgrado, a rivivere gli ultimi 8 minuti di vita del passeggero di un treno che esploderà.

Si risveglia all'improvviso senza sapere dov'è. Di fronte a lui c'è Christina (**Michelle Monaghan**) che gli sorride, ma lui non ha la più pallida idea di chi sia. In uno specchio vede il volto di un altro uomo e in tasca ha la carta d'identità di un tranquillo insegnante di scuola.

Nel frattempo una donna in uniforme (**Vera Farmiga**) gli impartisce ordini da un monitor. A sua insaputa è impegnato in una missione militare ad alto rischio per scoprire il colpevole di un attentato che poche ore prima ha fatto migliaia di vittime.

Poche ore prima, appunto...

Colter è dentro il programma top-secret **Source Code** che gli permette di andare indietro nel tempo, per evitare il disastro. Ma ogni volta ha solo pochi minuti per raccogliere stralci di prove.

Solo 8 minuti...

## SINOSSI LUNGA

In **Source Code** un pilota di elicotteri viene reclutato per un'operazione militare top-secret ma si ritrova coinvolto in una missione completamente diversa.

**Source Code**, diretto da Duncan Jones (*Moon*), è un action thriller intelligente e frenetico che mette in discussione le nostre supposizioni sul tempo e sullo spazio. E' un film pieno di sbalorditivi ed emozionanti colpi di scena, caratterizzato da una grande dose di suspense.

Il Capitano Colter Stevens (**Jake Gyllenhaal**) si risveglia su un treno di pendolari senza avere la minima idea di come ci sia finito. Seduta di fronte a lui c'è Christina (**Michelle Monaghan**), una donna che non conosce, ma che invece sembra conoscere lui. Il Capitano Stevens cerca rifugio nel bagno e rimane sbigottito quando allo specchio vede riflesso il volto di un altro uomo e, poco dopo, nel suo portafogli scopre una carta d'identità che appartiene a un insegnante di scuola di nome Sean Fentress. All'improvviso, una fortissima esplosione squarcia letteralmente il treno.

Quasi istantaneamente, Colter viene trasportato in un'unità di isolamento high-tech, dove una donna in uniforme, di nome Goodwin (**Vera Farmiga**), lo obbliga a dirle tutto ciò che ha visto. Colter è coinvolto in una missione estremamente importante per identificare un attentatore che poche ore prima ha distrutto un treno e che è intenzionato a uccidere altre migliaia di persone con un'esplosione ancora più colossale nel cuore di Chicago. Un programma top-secret, denominato 'Source Code', permette a Colter di assumere per breve tempo l'identità di Sean nella realtà parallela del treno di pendolari, che si dirige verso il suo tragico destino. Ogni volta che fa ritorno sul treno, Colter ha solo otto minuti a disposizione per smascherare l'identità dell'attentatore. Ma ogni volta raccoglie solo pochi stralci di prove, mentre la sua preda riesce sempre ad eluderlo. Più cose scopre, più si convince di poter prevenire la terribile esplosione – ma ha poco tempo a sua disposizione per riuscirci.

**Source Code** è diretto da Duncan Jones (*Moon*), la sceneggiatura è di Ben Ripley (*Species III*). Del cast del film fanno parte Jake Gyllenhaal (*Brothers*, *I Segreti di Brokeback Mountain*), Michelle Monaghan (*Eagle Eye*, *Gone Baby Gone*), Vera Farmiga (*Tra Le Nuvole*, *The Departed-II Bene e Il Male*) e Jeffrey Wright (*Quantum of Solace*, *Syriana*). I produttori sono Mark Morgan (*Twilight*, *Prima o Poi Mi Sposo*), Philippe Rousselet (*Lord of War*) e Jordan Wynn. Il Direttore della Fotografia è Don Burgess (*Forrest Gump*). Le scenografie sono di Barry Chusid (2012). Il montaggio è di Paul Hirsch (*Mission: Impossible*). I Costumi sono di Renée April. Co-produttori del film: Stuart Fenegan (*Moon*) e Tracy Underwood (*White Oleander*). Produttori Esecutivi: Jeb Brody (*Little Miss Sunshine*), Fabrice Gianfermi (*Lord of War*) e Hawk Koch (*Nella Rete del Serial Killer*).

## LA PRODUZIONE

Con la sua trama intricata, le sue immagini visivamente originali e avvincenti, **Source Code** trasporta lo spettatore in una delle ultime frontiere, un mondo che per molti secoli ha affascinato scienziati e scrittori di fantascienza: quello dei viaggi nel tempo.

### Mark Gordon

Il produttore **Mark Gordon**, che ha prodotto film come *2012* e *Salvate il Soldato Ryan*, fu contattato dallo sceneggiatore Ben Ripley, il quale gli parlò dell'idea di un uomo che scopre il modo di tornare indietro nel tempo per dei brevi istanti. "Ben è venuto da noi con un'idea straordinaria per un film", racconta Gordon. "Poi, per circa sei mesi, un anno, abbiamo continuato a sviluppare la sceneggiatura assieme a lui. Ciò che spero di trovare in un collaboratore è qualcuno che abbia delle opinioni molto forti ma che allo stesso tempo sia capace di ascoltare e di considerare dei punti di vista diversi, e Ben è proprio questo tipo di persona. Ha delle opinioni molto forti delle quali è profondamente convinto".

Con l'evolversi della sceneggiatura, la storia ha iniziato ad attirare l'attenzione di Philippe Rousselet, Amministratore Delegato di Vendôme Pictures e produttore di **Source Code**. "La sceneggiatura ci piaceva moltissimo", racconta Rousselet. "E' raro trovare una storia unica che allo stesso tempo sia anche commerciale. E' un thriller intelligente e sofisticato, ma è anche molto divertente. Lo spettatore viene a conoscenza dei fatti insieme ai personaggi, e questo rende il film avvincente e ricco di suspense. Non capita tutti i giorni di leggere una sceneggiatura come questa".

L'idea di Ripley era di creare una storia non lineare che contenesse un colpo di scena fantascientifico. "Sono affascinato dai film non tradizionali", spiega. "Mi è venuto in mente che i primi esperimenti nel campo dei viaggi nel tempo non sarebbero stati poi così ambiziosi. Non saremmo tornati indietro di centinaia di anni, ma solo di ore o di minuti. Si può immaginare come questa tecnologia sia emersa quasi per caso in un laboratorio di ricerca, da qualche parte, e che poi sia stata utilizzata dal Dipartimento della Difesa. Ma che loro non sappiano cosa farci, perché è ancora una tecnologia sperimentale. Il fatto che il protagonista della storia abbia solo otto minuti a disposizione per completare la sua missione rende il tutto più appassionante perché c'è un limite alle informazioni che è in grado di raccogliere". L'intenzione dello sceneggiatore era quella di comunicare il messaggio che un giorno i viaggi nel tempo saranno possibili. "Gran parte degli scienziati che si occupano dei viaggi nel tempo amano parlare dei viaggi nel tempo nel futuro", spiega. "Potremmo essere capaci di rallentare l'orologio quando si viaggia ad una velocità prossima a quella della luce, che ti permette di andare avanti nel tempo. Mentre tornare indietro nel passato è molto più difficoltoso e non sappiamo ancora se sia possibile o meno. Il passato è immutabile secondo la fisica.

Quello che la fisica invece suggerisce è che esista un universo parallelo, una copia della realtà identica alla nostra. Il 'Source Code' è ciò che rende possibile accedere ad un'altra realtà per un periodo di tempo limitato di otto minuti".

### **Jake Gyllenhaal**

Dopo aver sviluppato la sceneggiatura assieme a Ripley, Gordon l'ha inviata all'attore **Jake Gyllenhaal**, che nel film interpreta il ruolo del Capitano Colter Stevens. "Jake ed io abbiamo lavorato assieme in *The Day After Tomorrow-L'Alba del Giorno Dopo*", racconta Gordon. "Siamo rimasti in contatto, e cercavamo un altro film da fare insieme. Lui era davvero entusiasta di questa storia e ci ha fornito una serie di preziose intuizioni. Jake ha avuto un ruolo molto importante nello sviluppo del film".

Quasi tutta l'azione si sviluppa a bordo di un treno diretto a Chicago e pieno di pendolari che quotidianamente percorrono questa tratta. Ma per uno dei pendolari questo è tutt'altro che un giorno ordinario. Colter Stevens, pilota di elicotteri Blackhawk dell'Esercito degli Stati Uniti, si trova lì per portare a termine un incarico eccezionale. "Una mattina si ritrova su un treno senza sapere dove sia e come ci sia arrivato", spiega Gyllenhaal. "Seduta di fronte a lui c'è una donna, Christina, che si comporta come se lo conoscesse. Lui è piuttosto disorientato. Poi, riflesso nello specchio vede la sua immagine – ma si rende conto che non è il suo viso".

Nel giro di pochi minuti, Colter scopre di essere stato trasportato sul treno dal futuro. "Neanche i personaggi di questo film conoscono appieno la tecnologia del 'Source Code'", puntualizza Ripley. "Cosa accade al mondo del Source Code quando ce ne andiamo? Non lo sappiamo. Esisteva prima che vi accedessimo, oppure lo abbiamo creato noi? Non lo sappiamo".

Gyllenhaal, che è stato anche il protagonista di *Donnie Darko*, un film di culto sui viaggi temporali, era molto interessato alla premessa del film oltre che alle sfide insite nell'interpretazione del suo personaggio, il quale si ritrova in una situazione estremamente difficile. "Sono molto affascinato dal concetto di tempo, perciò mi attraeva l'idea di dover scavare a fondo su questo argomento", rivela l'attore. "C'erano molte cose che dovevo approfondire, soprattutto in fase di pre-produzione, per riuscire a capire Colter. Il personaggio si sviluppa nel corso di quegli otto minuti che continua a vivere e a rivivere".

Dopo aver accettato la parte, Gyllenhaal ha suggerito ai produttori di rivolgersi al regista Duncan Jones, il cui primo film, *Moon*, aveva profondamente colpito l'attore. "*Moon* era incredibile dal primo all'ultimo fotogramma", racconta. "Mentre lo vedevo mi appariva chiara la fluidità del linguaggio cinematografico di Duncan. La sua narrazione è così agile che mi è venuta subito voglia di lavorare con lui".

### **Duncan Jones**

Perciò, su raccomandazione di Gyllenhaal, Gordon ha visto *Moon* e ha incontrato **Duncan Jones**. "In *Moon*, è stato capace di utilizzare uno spazio e un attore in maniera talmente brillante",

racconta Gordon. “Anche se gran parte del nostro film è ambientata in una o due carrozze di un treno, l’effetto non è per niente claustrofobico. Sono tantissime le cose che avvengono”.

L’abilità di Jones nel creare un mondo originale e totalmente credibile in *Moon* ha costituito un fattore molto importante nella sua scelta come regista di questo film, ricorda Rousselet. “Duncan ha arricchito il progetto grazie al suo originale mondo visivo. E’ un grande filmmaker ed un ottimo narratore, ed è proprio questo di cui aveva bisogno **Source Code**. Duncan ha una grande passione per il lato visivo, tanta quanta ne ha per gli attori e la narrazione, è un filmmaker completo in questo senso”.

Tra **Source Code** e il primo film diretto da Jones, esistono dei paralleli evidenti: l’esplorazione temporale, l’identità e l’umanità. “Duncan sembra essere piuttosto interessato all’alterazione della realtà”, racconta Gyllenhaal. “Allo stesso tempo, va alla ricerca di ciò che si cela nell’inconscio. Al centro di entrambi questi film, c’è una persona che inizialmente si sente totalmente smarrita e deve trovare il modo di destreggiarsi in una situazione a lui totalmente estranea. Entrambi i protagonisti delle due pellicole cercano di scoprire cosa debbano fare e la ragione per cui si trovano dove si trovano”.

Nonostante gli elogi e l’interesse rivolti nei confronti del suo primo film, inizialmente, Jones non era molto impaziente di fare un altro film di fantascienza. “Ma adoravo la sceneggiatura. Aveva una trama molto fitta e rapida. E poi, sono un grandissimo fan di Jake Gyllenhaal. Non volevo rinunciare all’opportunità di lavorare assieme a lui”.

Una volta che il regista ha accettato di prendere parte al progetto, lui e Gyllenhaal hanno iniziato a buttar giù le loro idee per il film. Entrambi avevano dei pensieri piuttosto precisi riguardo alla sceneggiatura. “Abbiamo sviluppato un rapporto estremamente collaborativo”, afferma Jones. “Abbiamo aggiunto più humour di quanto non ce ne fosse originariamente, e sono molto soddisfatto. La storia d’amore è diventata più forte e più coinvolgente, molto più di quanto mi sia reso conto nel corso delle riprese”.

Sebbene Jones sia stato tentato dalla possibilità di approfondire i molti dati scientifici disponibili, ha invece scelto di concentrarsi sulla narrazione. “Se avessi permesso a me stesso di concentrarmi troppo su quell’aspetto, ciò avrebbe ostacolato la narrazione”, spiega. “Ho un buon background in filosofia e scienza, perciò è stato facile per me capire certe cose. Capivo quali fossero le regole e come la storia dovesse essere raccontata nel contesto di quelle regole, ma non mi sono lasciato ingabbiare da esse”.

Piuttosto, il regista si è concentrato su come riuscire a districare la narrazione, man mano che la storia si evolve nel corso di ogni singolo Source Code. “L’aspetto che mi intrigava molto era come risolvere questa sorta di rompicapo”, spiega Jones. “Prima di tutto il numero di location è molto limitato e sono tutte in interni. E come saremmo riusciti a far avvertire i cambiamenti ai personaggi, ogni volta che torniamo da loro, visto che si tratta di variazioni quasi impercettibili? La sfida è stata riuscire a

trovare il modo di rendere visivamente questa evoluzione. Ad ogni modo, molte cose sono apparse più chiare con l'evolversi delle riprese.

“La bellezza della sceneggiatura sta nel fatto che c'è sempre un'esplorazione costante”, aggiunge Jones. “Colter accede ad ogni ripetizione - o 'Source Code' come li chiamiamo nel film - con una consapevolezza maggiore. Ogni singola volta, in ogni nuova situazione, porta con sé qualcosa di nuovo. La sfida per noi era riuscire a rendere ogni Source Code interessante e far sì che il pubblico rimanesse concentrato”.

**Source Code** è un ottimo esempio di una nuova ondata di narrazione fantascientifica, secondo il regista. “Il mix di humour e di elementi di fantascienza lo rende inconsueto e molto affascinante. Il pubblico non deve necessariamente trovarsi intrappolato nella logica o nella scienza che c'è dietro a tutto ciò che accade. Può semplicemente lasciarsi trasportare in questo viaggio emozionante”.

Ma a coloro che amano risolvere i rompicapi il film offre molto su cui riflettere. “Se metà del pubblico esce soddisfatta per la storia d'amore e l'azione, e l'altra metà rimane incuriosita dal finale e si diverte a capirne la logica, allora sarò molto soddisfatto”, afferma Jones. “Credo che il film contenga elementi sufficienti per creare un interesse in tutti quanti”.

Secondo Gordon, c'è un altro elemento che il pubblico potrebbe apprezzare. “La cosa speciale del film è che contiene una grande dose di azione ed è un thriller meraviglioso”, afferma il produttore. “Contiene tutto quello che si può sperare di trovare in un film, in termini di puro intrattenimento. Ma alla fine del film, quando viene giù il sipario per così dire, mi piacerebbe che il pubblico uscisse dalla sala con la sensazione di aver assistito ad uno spettacolo emozionante, ma che rifletta anche su quanto sia preziosa la vita. Che siano otto minuti o una vita intera bisogna saper assaporare le cose. Tutti quanti abbiamo dei giorni negativi, ma la vita è magnifica e bellissima. Potrà suonare sentimentale, ma credo che dopo aver visto il film si percepisca un maggior apprezzamento nei confronti della vita, perché al personaggio di Jake viene offerta una seconda possibilità”.

## IL CASTING

Ogni piccolo gruppo di personaggi di **Source Code** ha un ruolo essenziale nel dramma che si sviluppa, e gli attori che li interpretano dovevano essere capaci di regalare delle performance ben modulate per i loro personaggi, i quali si trovano in circostanze insolite e spesso molto difficili. “Sapevamo di aver assoldato il regista giusto”, afferma Gordon. “E poi è arrivata la fase del casting, che è stata una parte incredibilmente importante del processo. Come produttore, se riesci a ottenere la sceneggiatura giusta, a scegliere il regista e gli attori più adatti al film, allora hai fatto l'80% del lavoro. A quel punto non ti resta che lasciare che le persone facciano quello che sanno fare meglio”.

Jones è molto grato per il fatto di aver potuto lavorare insieme a degli attori come quelli che

fanno parte del cast di **Source Code**. “Sono stato enormemente fortunato come regista per essere riuscito ad avere il cast che ho”, sostiene Jones. “In questo film, ho potuto contare su Jake Gyllenhaal, Michelle Monaghan, Vera Farmiga e Jeffrey Wright, che sono degli attori meravigliosi. Riuscire ad averli tutti nello stesso film è stato fantastico”.

Al centro del cast c'è Gyllenhaal, nel ruolo del Capitano Colter Stevens. “Jake ha un feeling molto speciale con questo film”, sottolinea Philippe Rousselet. “E' stata una risorsa fantastica. E' molto appassionato, un lavoratore instancabile, pieno di idee creative e intelligenti. Continuo a dirgli che dovrebbe dirigere un film, perché ha un grande talento, e non solo come attore. Gli piace essere creativo sul set e provare cose diverse. E' stata una forza trainante durante tutta la realizzazione di questo film”.

Stevens è certamente un action hero, ma la complessità della storia richiedeva ben più che un fisico tonico, una mascella quadrata e lo sguardo d'acciaio. “Nel film c'è anche molto lavoro intellettuale”, spiega Gyllenhaal. “Ma una volta arrivato sul set dovevo riuscire a mettere da parte tutto ciò in modo che potessimo raccontare la storia di un uomo che si ritrova perso nel tempo. Stevens è bersagliato da una quantità di emozioni che lo colpiscono da ogni parte, il che è molto divertente per un attore”.

Il primo giorno di riprese è stato cruciale per tutti gli attori del cast, racconta Gyllenhaal, perché le cose che avremmo fatto quel giorno sarebbero state ripetute, con delle variazioni, nelle scene seguenti. “Dopo il primo Source Code - la prima volta che Stevens si ritrova sul treno - ogni scena seguente avrebbe dovuto combaciare con quella. Poi arrivavo io e, ogni volta, cambiavo lievemente lo scenario per cercare di ottenere un risultato diverso. Qualche volta dovevamo fermarci e prenderci un'ora di tempo per essere certi che tutto combaciasse”.

### **Michelle Monaghan**

I filmmaker avevano stilato una lunga lista di requisiti per l'attrice che avrebbe interpretato Christina, la donna di cui Colter si innamora. Lei diventa il punto di riferimento di Colter ogni volta che lui torna sul treno. “Volevamo essere sicuri che nella narrazione ci fosse qualcuno col quale Jake potesse ricollegarsi sul treno”, puntualizza Gordon. “Ciò avrebbe reso la situazione più personale per lui. Perché vuole fare di più che salvare tutti quegli sconosciuti. Cercavamo qualcuno che fosse divertente, affascinante e sfrontato, qualcuno che lasciasse una forte impressione anche se non appare per molto tempo sullo schermo, perché anche lei avrebbe vissuto continuamente quegli stessi otto minuti. **Michelle Monaghan** è un'attrice molto gentile e vulnerabile. E questo era essenziale per il ruolo”.

Jones aveva visto la Monaghan in *Kiss Kiss Bang Bang* e pensava fosse lei l'interprete più adatta. “Il nostro primo incontro ha avuto luogo su Skype”, racconta. “Tra di noi c'è stata subito un'ottima intesa. Ha una personalità così bella e entusiasta. Dopo quella conversazione sono rimasto estremamente affascinato di Michelle”.

Per la Monaghan, la combinazione di sceneggiatura, regista e attore principale era irresistibile. “Mi interessava molto la sfida del dover rivivere lo stesso giorno continuamente”, afferma la Monaghan. “Il segreto era riuscire a trovare le giuste nuance. Una sfida del genere ti spinge ad essere il più creativa possibile perché in pratica devi recitare continuamente le stesse battute, ma ogni volta devi riuscire a far sì che la tua interpretazione risulti sempre fresca”.

“Duncan ha una visione straordinaria”, prosegue la Monaghan, “il che rendeva la prospettiva di lavorare con lui molto eccitante. E poi, soprattutto, avevo la possibilità di recitare con Jake, che è una persona e un attore straordinario. Probabilmente, è uno degli attori più solidali coi quali abbia mai lavorato”. Una volta sul set, l'alchimia tra i due è stata immediata, racconta Jones. “Lei e Jake sono incredibili insieme. Michelle non aveva paura di provare cose diverse, il che è meraviglioso perché anche Jake ama fare la stessa cosa ed è molto bravo da questo punto di vista. Quando lavoravano assieme, facevamo un paio di ciak seguendo la sceneggiatura alla lettera. E, successivamente, cercavamo di improvvisare. Jake le tirava addosso delle cose”, prosegue il regista. “Ciò ha creato una sorta di effetto farfalla. Jake reagiva a seconda della minima variazione, e questo dava a Michelle l'opportunità di cambiare lievemente la sua performance per la scena successiva. I due attori si sono passati la palla a vicenda come in una sorta di gioco”.

Lo stile di Jones combina una preparazione approfondita in fase di pre-produzione e un atteggiamento rilassato sul set, dice l'attrice. “Duncan sembra non avere un ego. Se gli piace qualcosa, te lo dice, se non gli piace, ti fa fare le cose in maniera diversa. E' molto incoraggiante sapere che puoi fidarti di lui.

“Fa degli storyboard di tutte le scene”, aggiunge la Monaghan. “Gli attori e la troupe sapevano sempre che tipo di effetti volesse ottenere. Eppure, è sempre stato molto disponibile e ci ha permesso di apportare numerose variazioni alle scene. Da questo punto di vista è una fonte di grande ispirazione”.

### **Vera Farmiga**

**Vera Farmiga** è arrivata sul set di questo film fresca di una nomination agli Academy Award® del 2010, come Migliore Attrice non Protagonista per *Tra Le Nuvole*. Il suo personaggio, Colleen Goodwin, è un capitano dell'Air Force oltre che l'istruttore del 'Source Code' assegnato a Colter. “Lei è l'essere umano dietro alla voce di Oz, e lo guida avanti e indietro tra queste due realtà”, spiega l'attrice.

L'attrice è stata l'unica scelta da Jones per questo ruolo. “Non credo di aver pensato a nessun'altra oltre a lei”, racconta. “Avevo appena visto *Tra Le Nuvole* quando abbiamo iniziato a discutere del casting di questo personaggio. L'avevo vista in altri film ma, improvvisamente, ho notato un lato completamente diverso in lei. Ha un talento incredibile, è estremamente gentile ed è facile comunicare con lei”.

“Una delle cose più belle del lavorare con Vera è che sul suo volto succedono talmente tante cose”, aggiunge. “E’ capace di comunicare con i movimenti e i gesti più impercettibili. Usa questa sua abilità con grande maestria in questo film. Non c’era molta flessibilità per lei perché tutte le sue scene hanno luogo in un ambiente ridotto. E il tutto era reso ancor più complicato dal fatto che il suo personaggio non si trovasse mai nella stessa stanza di Jake quando parlano. E’ complicato per un attore avere una conversazione con qualcuno che non è di fronte a lui”.

La Farmiga fa un parallelo tra questo modo di lavorare e gli appuntamenti su Internet, un’altra situazione in cui le persone cercano di stabilire una connessione personale senza che ci sia una presenza fisica. “A causa di queste due realtà separate in cui i nostri personaggi si muovono, solo raramente ci trovavamo nello stesso spazio fisico”, spiega. “Ho lavorato principalmente con la voce di Jake sebbene, alcuni giorni, lui sia stato così gentile da recitare le sue battute fuori campo. Ma in realtà il mio personaggio non interagisce con qualcuno che si trova nella sua stessa stanza”.

Il periodo di tempo, benché limitato, durante il quale ha lavorato con Gyllenhaal ha creato tra i due un legame che è perdurato anche dopo la fine delle riprese. “Lavorare con Jake è stato un piacere”, dice. “Lui è una persona molto tranquilla, ha un incredibile senso dello humour e sa stare allo scherzo. E’ una persona molto cordiale, dotata di grande humour, è sempre rilassato sul set e possiede una grande sicurezza da cui attingere. E’ molto piacevole stargli accanto”.

Come i suoi co-protagonisti, anche la Farmiga conosceva il film *Moon* ed era impaziente di lavorare con Jones. Ero certa che fosse una persona molto riflessiva ed un filosofo di natura, avendo visto i suoi film precedenti”, spiega l’attrice. “Credo che Duncan rappresenti una voce e uno stile unici nel panorama della cinematografia, con la sua esplorazione della psiche dei personaggi. E’ tutta una questione di sfumature. Il suo lavoro aggiunge del calore a un genere che spesso risulta tecnico e strettamente vincolato alla trama”.

L’esperienza che il pubblico avrà guardando **Source Code** sarà, secondo l’attrice, tanto divertente quanto stimolante. “Spero che escano dal cinema emozionati ed esaltati per ciò che hanno vissuto e spero che guardino dentro se stessi, e che valutino la loro condizione in maniera diversa. I buoni film possono aiutarci e ricordarci di guardare dentro di noi”.

### **Jeffrey Wright**

Il sovrintendente di Goodwin è il misterioso Dott. Walter Rutledge, interpretato da **Jeffrey Wright**. Per la parte di Rutledge, i filmmakers volevano qualcuno in grado di destreggiarsi su quella sottile linea che passa tra un eroe e un cattivo, e che sapesse affrontare due lati di una discussione politica lasciandoti pensare di non sapere se abbia torto o ragione, e hanno trovato tutto ciò in Wright.

Questo paradosso ha generato una serie di discussioni tra l’attore e il regista su chi sia Rutledge, come racconta Jones. “E’ una brava persona? Oppure è cattiva? Abbiamo provato a interpretarlo in modi diversi per scoprire chi sia veramente. Rutledge ha una ragione molto comprensibile per cui è ciò che è. Qualsiasi cosa faccia, non importa quanto nefanda possa apparire,

c'è una giustificazione alla fine. Vuole salvare quante più vite possibili. E' solo una questione di sfortuna per il povero Colter Stevens che sia lui a dover sostenere tutto il peso di questa situazione”.

Wright era molto attratto dall'idea di un “thriller fantascientifico come questo, con elementi fondati nella contemporaneità”. La caratteristica della sceneggiatura è che la storia è sempre emozionante ed è costantemente un paio di passi avanti rispetto allo spettatore. “Ha le caratteristiche di un grande film d'avventura/azione ad alto budget”, spiega. “Allo stesso tempo, mi ha fatto pensare alle realtà odierne in un modo tale che ha aggiunto una grande dose di emozione. Non tutti i film devono per forza contenere un messaggio, ma cerco sempre di trovare dei progetti che abbiano una qualche rilevanza, nonostante contengano anche degli elementi di evasione”.

Wright, grazie alle ricerche da lui effettuate, ha saputo collocare il personaggio di Stevens nel mondo reale degli scienziati, e grazie a questo l'attore ha appreso molto più di quanto non si sarebbe mai aspettato riguardo al lato tecnico del film. “Internet è uno strumento di ricerca incredibile per un attore”, afferma. “Avere la possibilità di collegarsi online, di leggere e di usare YouTube mi ha consentito di conoscere gli ultimi sviluppi nel campo della meccanica quantistica. Sentire la passione con la quale alcuni scienziati descrivono il loro lavoro è stata una rivelazione e mi ha aiutato a conoscere alcuni dei tratti caratteristici di questo tipo di personaggi a cui ho cercato di ispirarmi”.

Wright dice di essersi reso conto del fatto che alcune delle tecnologie descritte nel film potrebbero non essere così incredibili come sembrerebbe a prima vista. “Non sappiamo cosa stia avvenendo là fuori. E' un viaggio emozionante che farà riflettere ed emozionare il pubblico”. Emozionare, dice, perché al centro del film c'è un delicato omaggio a quegli uomini e a quelle donne che si trovano in una situazione di pericolo per aiutare il prossimo. “Credo ci sia un tema di fondo che parla del dovere, del sacrificio, dell'onore, che il pubblico coglierà certamente”.

### **Max Denoff**

Nella parte finale del processo di sviluppo del film, i filmmaker hanno aggiunto un personaggio di nome **Max Denoff**, che rappresenta il tipico pendolare arrabbiato. Con l'evolversi del personaggio, si è trasformato in un comico di dubbia fama e con un ego smisurato. Per questo ruolo è stato scelto il comico canadese Russell Peters.

Il personaggio di Max Denoff è diventato famoso arrivando terzo nel reality show “America's Got Talent. Come spiega Peters, è molto famoso nel circuito dei comici. “Max crede di essere la persona più famosa del mondo. L'ho creato prendendo ispirazione dai personaggi che ho incontrato nel corso dei 21 anni durante i quali ho lavorato come comico. Lui rappresenta un personaggio che offre una sensazione di ‘sollevio’ in questo film”.

Come spiega Jones, purtroppo, alcuni dei momenti più divertenti di Peters sul set non sono finiti nel final cut del film. “Dovevamo tenere sotto controllo la questione della censura”, spiega il regista. “Sono così tante le cose divertenti che ha fatto sul set, ma alcune di esse non erano adatte.

Sapevo che era un grande comico, ma la cosa che mi preoccupava era la recitazione. E' stata una piacevole sorpresa vedere quanto fosse bravo".

Max Denoff è il ruolo più importante interpretato da Peters fino ad oggi, e il fatto di trovarsi su un set lo ha molto impressionato. "I primi due giorni mi sono sentito piuttosto intimidito", ammette. "Ogni volta che una stella mi passava accanto, pensavo, 'Quello è Jake Gyllenhaal. Oh, mio dio. Quella è Michelle Monaghan.'" Sono entrambi degli attori molto concentrati. Sono rimasto veramente colpito da loro, prima di tutto, perché sono dei grandi attori, e poi perché sono delle persone molto versatili".

Nel complesso, dice, questo film è sia una storia d'amore che un action movie. "Quest'uomo che cerca di salvare le persone che si trovano sul treno", dice Peters. "e che si innamora di questa ragazza con la quale ogni giorno percorre la stessa tratta. Lo guardo e penso, cosa farei io in una situazione del genere? Cercherei di salvare tutta quella gente?"

## LA REALIZZAZIONE

Gli originalissimi effetti visivi e l'uso fantasioso di tecnologie che non esistono ancora stanno diventando un tratto caratteristico del regista Duncan Jones. E' la sua abilità di raccontare le storie attraverso le immagini che secondo lui gli ha fatto ottenere i suoi primi lavori come regista nell'ambito dei commercial. Quella esperienza, dice, gli ha fatto apprezzare maggiormente l'estetica di ogni inquadratura.

Per **Source Code**, Jones ha lavorato con un team formato da grandi professionisti, che lo hanno aiutato a dar vita alle sue ambiziose immagini, tra i quali il direttore della fotografia Don Burgess, che vanta nel suo curriculum film come *Forrest Gump*, *Spiderman* e *Castaway*, solo per citare alcuni dei più famosi. "Abbiamo alle spalle esperienze totalmente diverse", spiega Jones. "Lui ha un'enorme esperienza in campo cinematografico, mentre la mia esperienza è limitata. Ciò che ho imparato lavorando nell'ambito dei commercial è la consapevolezza che ci sono delle esigenze che vanno oltre la tua visione creativa delle cose. Ma credo che entrambi ci siamo trovati sbalorditi di fronte alle difficoltà che questo film ha presentato, soprattutto per la presenza di set che sono spazialmente limitati".

Jones ha lavorato a stretto contatto con lo scenografo Barry Chusid al fine di creare i set del film. "Barry ed io abbiamo parlato a lungo su come ottenere il meglio dal design dei set", dice Jones. "Avevamo bisogno di tre ambienti separati e progettati ad hoc: il treno, la capsula e il laboratorio dove si trova la base di Goodwin e Rutledge".

Chusid è riuscito con successo a dar vita a dei mondi cinematografici che vanno dalla fattoria dell'epoca della Guerra d'Indipendenza in *Il Patriota*, al futuro apocalittico di *2012*, fino ad arrivare al

mondo dei vampiri di *Blade*. Egli rivela di aver affrontato tutte le sue creazioni, per quanto esotiche e insolite, da un punto di vista pratico.

In questo caso, è partito da un fatto molto semplice: trovare un treno. “Ma che tipo di treno?” chiede. “Un treno moderno? Un treno antico? I treni europei appaiono troppo moderni ma alcuni dei treni più vecchi che vengono usati in America sono troppo vecchi. Non volevamo che sembrasse come se il protagonista stesse viaggiando nel futuro o nel passato”.

La prima decisione che hanno dovuto prendere è stata se usare un treno esistente, oppure costruirne uno da zero. E alla fine i filmmaker hanno deciso di contenere l'ambiente in un teatro di posa per mantenere una certa continuità rispetto a ciò che i passeggeri e il pubblico avrebbero visto fuori dai finestrini del treno.

L'ispirazione per il treno è venuta da un'intuizione molto realistica. “Ci è venuta in mente l'idea che i treni Metro di Chicago avessero ottenuto delle sovvenzioni dal fondo TARP<sup>1</sup>”, spiega Chusid. “Se avessero ricevuto una certa cifra per vagone cosa ne avrebbero fatto? E' stato da lì che siamo partiti. In questo modo avremmo reso onore ai treni di Chicago, ma sarebbe stata la nostra versione della storia”.

Il vagone del treno è stato costruito per essere poi smontato con semplicità, per favorire il posizionamento della macchina da presa e per permettere dei movimenti praticamente illimitati. “E' come un Lego”, spiega Chusid. “Si smonta in un milione di pezzi in modo che si possano fare delle riprese da ogni angolazione. Tutte le altezze, le profondità e le proporzioni sono state studiate per rendere il treno adatto ai nostri scopi”.

Il vagone è diventato uno dei set principali del film, ed è stato usato per riprendere parti diverse del treno. “Era meraviglioso”, afferma Jones. “Era una specie di mostro. Era essenziale costruire qualcosa di così versatile. Il set ci ha imposto il suo stile e noi lo abbiamo sfruttato, alla fine è stato un ambiente organico e naturale in cui lavorare”.

Il treno è stato costruito su un grande giunto cardanico, uno strumento che permetteva ai filmmaker di ricreare il movimento di un treno sui binari. Ogni volta che il treno si muoveva, gli esterni dovevano combaciare alla perfezione rispetto all'angolazione dalla quale la scena veniva ripresa.

“Tutto ciò che vedete fuori dai finestrini è girato su green screen”, puntualizza Jones. “Il nostro supervisore degli effetti visivi Louie Morin è andato a Chicago ed ha girato tutte le riprese per i green screen. Dovevamo poter riempire i green screen con immagini da qualsiasi angolazione la nostra macchina da presa riprendesse la scena. Abbiamo lavorato molto duramente prima delle riprese sul

---

<sup>1</sup>N.d.T. Il **Troubled Asset Relief Program**, o **TARP**, è un programma del governo degli Stati Uniti per rafforzare il settore finanziario che è stato firmato dal Presidente George W. Bush a ottobre del 2008. Fa parte delle misure prese dal governo per affrontare la crisi dei subprime sui mutui.

treno per assicurarci che quello che il regista riprendeva fuori dai finestrini combaciasse con l'ambiente del treno”.

Il set del laboratorio dove Goodwin e Rutledge hanno la loro base è un ottimo esempio del modo in cui Jones e il suo team hanno usato le immagini per raccontare la storia. “Tutto quello che si trova nel set del laboratorio è stato progettato per sostenere la narrazione”, afferma Chusid. “Ci siamo confrontati a lungo su come raccontare visivamente la storia del ‘source code program’ all’interno di questo ambiente. Ci sono indizi ovunque voi guardiate. Goodwin trascorre tutto il tempo seduta nello stesso posto. Se fosse possibile esplorare a 360 gradi tutta la stanza dal punto di vista di Goodwin, si vedrebbe la storia di ciò che è accaduto a Colter. Nel corso del film, lo riveliamo poco a poco, man mano che i pezzi del puzzle vengono messi assieme”.

La capsula che permette a Colter di attraversare il tempo e lo spazio ha lasciato la maggiore libertà creativa ai filmmakers. “Nella sceneggiatura essa non viene descritta molto dettagliatamente, perciò abbiamo avuto una certa libertà”, racconta Jones. “Si tratta di un ambiente strano e probabilmente è quello per il quale abbiamo avuto maggiori opportunità di interpretazione artistica.

“Una delle mie paure mentre leggevo la sceneggiatura era come riuscire a tenere alto l’interesse del pubblico” rivela. “Non si può avere un tizio chiuso in una scatola per tutto il tempo. Abbiamo pensato a una sorta di cabina di pilotaggio di un elicottero. Essa si trasforma lievemente nel corso del film per riflettere i diversi stati d’animo di Colter”.

Alla fine, tutte le decisioni prese da Duncan e Chusid per il film si sono basate sulla realtà fisica ed emotiva della storia di **Source Code**. “Duncan ed io non abbiamo trascorso molto tempo a parlare della parte fantascientifica del film”, spiega Chusid. “Siamo entrambe delle persone pragmatiche, perciò ci siamo concentrati sulle questioni pratiche”.

E facendo così, secondo Jones, sono stati capaci di mantenere le invenzioni tecnologiche nel reame del possibile, permettendo alla storia umana di rimanere al centro del film. “Questo film parla principalmente dei rapporti e del modo in cui le persone formano un legame. Era su questo che volevo concentrarmi. E fin tanto che scorre, fin quando c’è una continuità e una logica, è questo che rimarrà nel cuore del pubblico. In sostanza, il film racconta la storia di Colter e Christina, e di Colter e Goodwin. Tutto il resto è importante in relazione a questo”.

## CAST ARTISTICO

**JAKE GYLLENHAAL (Colter)** si è imposto come uno degli attori più promettenti della sua generazione. Le sue intense e diversificate performance hanno attirato l'attenzione del pubblico e della critica.

Per *I Segreti di Brokeback Mountain*, diretto da Ang Lee, Gyllenhaal, ha vinto nel 2006 il premio come Miglior Attore non Protagonista ai British Academy of Film and Television Arts (BAFTA) e ai National Board of Review, e per la sua commovente performance nel ruolo di 'Jack Twist' in questo film ha anche ottenuto le nomination agli Oscar® e ai SAG.

Recentemente, abbiamo visto Gyllenhaal, al fianco di Anne Hathaway, nel film di Ed Zwick, *Amore e Altri Rimedi*, dove la sua performance gli ha valso una nomination ai Golden Globe® nella categoria "Best Performance by an Actor in a Motion Picture – Comedy or Musical".

Tra gli altri film di cui è stato interprete, ricordiamo *Prince of Persia: Le Sabbie del Tempo* di Jerry Bruckheimer; *Brothers* di Jim Sheridan, con Natalie Portman e Tobey Maguire; *Rendition-Detenzione Illegale* di Gavin Hood, con Meryl Streep, Alan Arkin, Reese Witherspoon e Peter Sarsgaard; la pellicola acclamata dalla critica *Zodiac*, di David Fincher, con Robert Downey Jr. e Mark Ruffalo; *Jarhead*, di Sam Mendes, con Jamie Foxx e Peter Sarsgaard; *Proof- La Prova*, di John Madden, con Anthony Hopkins e Gwyneth Paltrow; *The Good Girl*, di Miguel Arteta, con Jennifer Aniston e John C. Reilly; *Moonlight Mile-Voglia di Ricominciare* di Brad Silberling, con Dustin Hoffman e Susan Sarandon; *Lovely and Amazing*, di Nicole Holofcener, con Catherine Keener; il film di culto *Donnie Darko* di Richard Kelly; e *Cielo D'Ottobre*, di Joe Johnston, con Chris Cooper e Laura Dern.

In ambito teatrale Gyllenhaal è apparso come protagonista nel revival di Kenneth Lonergan di "This is Our Youth", con Anna Paquin e Hayden Christensen. Lo show è andato in scena nel West End di Londra per otto settimane e ha fatto ottenere a Gyllenhaal il premio Evening Standard Theater Award nella categoria "Outstanding Newcomer".

**MICHELLE MONAGHAN (Christina)** di recente ha ricevuto ottime critiche per la sua performance nel film indipendente *Trucker*, che è stato presentato in anteprima al Tribeca Film Festival. Per questo ruolo, ha ricevuto i premi come Migliore Attrice al San Diego Film Critics Society, al Ft. Lauderdale Film Festival e al Vail Film Festival. Ricordiamo che la Monaghan è anche la produttrice esecutiva del film.

Ma è stato il ruolo in *Kiss Kiss, Bang Bang*, al fianco di Robert Downey Jr., che ha imposto la Monaghan all'attenzione del pubblico di tutto il mondo. Per la sua performance in questo film, diretto da Shane Black, l'attrice ha ricevuto critiche entusiastiche. Monaghan ha fatto il suo debutto in ambito cinematografico in *Perfume*, diretto da Michael Rymer.

Successivamente, ha interpretato il ruolo della segretaria nel film con Richard Gere, *Unfaithful-L'Amore Infedele*, per la regia di Adrian Lyne, al quale hanno fatto seguito una serie di ruoli in film come *Vizio Di Famiglia* di Fred Schepisi, *Winter Solstice* di Josh Sternfeld, *The Bourne Supremacy* di Paul Greengrass e *Mr. & Mrs. Smith* di Doug Liman.

Monaghan in seguito è apparsa al fianco di Charlize Theron, Frances McDormand e Sissy Spacek in *North Country* -Storia di Josey del Regista Niki Caro; oltre che in *Gone Baby Gone* con Casey Affleck e Morgan Freeman; *Lo Spaccacuori*, al fianco di Ben Stiller; *Mission: Impossible III* di J.J. Abrams, con Tom Cruise e Philip Seymour Hoffman; nella commedia romantica *Un Amore di Testimone* accanto a Patrick Dempsey; e nel thriller *Eagle Eye*, al fianco di Shia LaBeouf.

Più recentemente, Monaghan è stata interprete del film di Sofia Coppola, *Somewhere*, oltre che di *Parto Col Folle*, di Todd Phillips, dove la vediamo recitare nuovamente accanto a Robert Downey Jr.

Presto la vedremo accanto a Gerard Butler nel film drammatico diretto da Marc Forster dal titolo *Machine Gun Preacher*, per la Lionsgate.

**VERA FARMIGA (Goodwin)** è un'attrice nominata agli Oscar<sup>®</sup>, che continua ad affascinare il pubblico con la sua abilità nell'interpretare ciascuno dei suoi ruoli.

Farmiga, di recente, ha terminato la fase di post-produzione di *Higher Ground*, un film da lei stessa diretto e interpretato. La pellicola è stata accettata in competizione al Sundance Film Festival del 2011.

Farmiga, ultimamente, è apparsa al fianco di George Clooney nel film di Jason Reitman, *Tra Le Nuvole*; per la sua interpretazione l'attrice ha ricevuto grandi elogi da parte della critica, oltre che le nomination agli Academy Award<sup>®</sup>, ai BAFTA, ai Broadcast Film Critics' Award, agli Screen Actors Guild Award e ai Golden Globe<sup>®</sup>. Nel film, Farmiga interpreta il ruolo di una businesswoman che viaggia per il paese e che intreccia una relazione sentimentale con il personaggio interpretato da Clooney; gli incontri di questi due personaggi avvengono negli aeroporti e negli hotel di tutto il paese.

Presto la vedremo nel film di Malcom Venville, dal titolo *Henry's Crime*, con Keanu Reeves e James Caan. Negli Stati Uniti, la pellicola sarà distribuita da Moving Pictures Film & TV ad Aprile del 2011.

Di recente, è inoltre apparsa nel thriller *Orphan*, con Peter Sarsgaard; in *The Vinter's Luck* di Niki Caro; in *Quid Pro Quo* di Carlos Brooks; nel dramma sull'Olocausto della Miramax *Il Bambino Con il Pigiama a Righe*; e nel dramma politico di Rod Lurie *Nothing but the Truth*, per il quale ha ottenuto una nomination ai Broadcast Film Critics Award. Per la sua performance in *Il Bambino Con il Pigiama a Righe*, ha vinto il premio come Migliore Attrice ai British Independent Film Awards.

Farmiga ha inoltre vinto il premio come Migliore Attrice conferito dalla Los Angeles Film Critics' Association per la sua performance nella pellicola indipendente *Down to the Bone*, una storia drammatica su una madre della classe operaia che è tossicodipendente. Per questo stesso ruolo ha inoltre vinto i premi come Migliore Attrice al Sundance Film Festival e al Marrakech Film Festival ed ha ricevuto una candidatura agli Independent Spirit Award.

Tra gli altri film interpretati dall'attrice ricordiamo: il dramma poliziesco vincitore dell'Oscar®, *The Departed-Il Bene e Il Male*, diretto da Martin Scorsese e interpretato da Matt Damon, Leonardo DiCaprio e Jack Nicholson; *Complicità e Sospetti* di Anthony Minghella con Jude Law; *The Manchurian Candidate* del Regista Johnathan Demme; *Joshua* con Sam Rockwell; e *Never Forever* con Jung-woo Ha e David McInnis.

**JEFFREY WRIGHT (Rutledge)** è un attore molto apprezzato dalla critica, in grado di superare costantemente se stesso con delle performance sempre emozionanti. Wright ha alle spalle una carriera illustre sia in ambito cinematografico, che televisivo e teatrale.

Wright inizierà presto le riprese di due film. Il primo è quello della Sony dal titolo *The Ides of March* diretto e interpretato da George Clooney. Il secondo è *Extremely Loud and Incredibly Close* della Paramount, diretto da Stephen Daldry. Entrambi i film usciranno nelle sale statunitensi a partire dalla fine di questo anno.

Wright, è anche un attore teatrale di talento, di recente è apparso nel ruolo del protagonista in "A Free Man of Color" di John Guare, presso il Lincoln Center, per la regia di George C. Wolfe. Nel 2001 e 2002 rispettivamente, ha ottenuto un Obie e una nomination ai Tony® per la sua interpretazione nella commedia "Topdog/Underdog". Wright ha poi vinto un Tony® Award nel 1994 per il ruolo da lui interpretato nell'opera epica di Tony Kushner vincitrice del Premio Pulitzer, "Angels in America", anch'essa diretta da George C. Wolfe. Wright ha ripreso il ruolo interpretato in Angels in America nella miniserie della HBO del 2003, dove la sua straordinaria performance gli ha valso sia il Golden Globe® che l'Emmy®.

In ambito cinematografico, Wright ha interpretato una serie sbalorditiva di personaggi iconoclastici. La sua brillante interpretazione nel ruolo del controverso e famoso artista di graffiti, Jean Michel Basquiat, nel film del 1996 dal titolo *Basquiat*, ha ricevuto elogi da parte della critica e gli ha fatto ottenere la candidatura agli Independent Spirit Award®. Wright è stato però anche interprete di pellicole di genere completamente diverso: nel 2006 e nel 2008 è apparso nei film di James Bond, *Casino Royale* e *Quantum of Solace* e, sempre nel 2008, ha interpretato il ruolo di Muddy Waters in *Cadillac Records* e quello di Colin Powell in *W* di Oliver Stone. Nel 2005, è stato tra gli interpreti di *Syriana*.

Lo abbiamo inoltre visto nel remake di Jonathan Demme di *The Manchurian Candidate*; in *Broken Flowers*, di Jim Jarmusch, per il quale ha ricevuto un'altra nomination agli Independent Spirit

Award; in *Cavalcando con il Diavolo* di Ang Lee, e in *Shaft*. Per la sua interpretazione nel ruolo del Reverendo Martin Luther King Jr. in *Boycott*, della HBO, ha ricevuto nel 2001 un premio AFI.

Oltre a recitare, Wright presta servizio nel consiglio di amministrazione del Tribeca Film Institute e in quello della Saint Albans School for Boys. E' attivo nell'ambito di alcuni progetti per lo sviluppo economico in Africa, in veste di presidente della Taia, LLC e della Taia Peace Foundation e attraverso il suo lavoro come membro del consiglio di amministrazione dell'organizzazione non-profit, All for Africa.

Wright, di recente, è stato nominato dal Governo della Sierra Leone come Ambasciatore 'Peace by Piece' in occasione del 50° Anniversario della Celebrazione di Indipendenza di questo paese.

Wright è nato a Washington, D.C. e si è laureato presso l'Amherst College, dove nel 1987 ha conseguito la laurea in scienze politiche e nel 2004 ha ottenuto un dottorato in lettere. Wright risiede a Brooklyn, New York, assieme alla moglie, l'attrice Carmen Ejogo, e ai loro due figli.

**BRENT SKAGFORD (Troxel)** presto lo vedremo accanto a Justin Chatwin nel film drammatico di prossima uscita dal titolo *Funkytown*, oltre che in *Immortals*, di Tarsem Singh, con Mickey Rourke, Henry Cavill e Freida Pinto. Tra gli altri film di cui è stato interprete vale la pena citare *Who is KK Downey?* e *I Heart Doomsday*.

Skagford è un attore, sceneggiatore e comico che vive a Montreal. E' uno dei creatori e interpreti della serie web di successo "The Bitter End", che è stata accolta come una delle "sitcom canadesi più divertenti dell'anno" dalla Montreal Gazette. Ha scritto e diretto quattro commedie originali molto apprezzate dalla critica, tra cui "Space Jail" e "Legend of the Barbarian".

Skagford, inoltre, scrive e si esibisce in sketch comici assieme ai gruppi MANboy e Best Friends Club, che si sono esibiti in occasione di diversi festival, tra cui il Montreal Sketch Festival e il Toronto Sketch Festival. Nel 2006, MANboy è apparso assieme a talenti provenienti da tutto il Canada nella serie della CBC "Sketch With Kevin McDonald".

**CAS ANVAR (Hazmi)** è nato a Regina, in Canada, ed è cresciuto in Quebec. Si è laureato presso la prestigiosa National Theatre School di Montreal. Questo attore versatile e di grande talento vanta oltre 50 apparizioni sia in ambito cinematografico che televisivo. Di recente, lo abbiamo visto nel blockbuster *Transformers 2-La Vendetta del Caduto* ed ha interpretato il ruolo del fratello di Naveen Andrews in "Lost".

Precedentemente, Anvar era apparso al fianco di William Shatner, James Spader e Candice Bergen, nella serie di successo "Boston Legal" e lo abbiamo visto al fianco del suo connazionale Kiefer Sutherland in "24".

Presto lo vedremo nel thriller *The Factory*, con John Cusack e Jennifer Carpenter.

Tra gli altri film di cui è stato interprete vale la pena citare *Sublime*, *Shattered Glass-L'Inventore di Favole* e *The Terminal*.

In ambito televisivo, Anvar ha recitato nello show di successo della CBS "NCIS", con Mark Harmon; in "The Unit" di David Mamet, con Dennis Haysbert; in "E-Ring" della NBC, con Benjamin Bratt; e in "Medium", con Patricia Arquette. Per la miniserie di BBC/Discovery "Superstorm", Anvar ha ottenuto una nomination ai prestigiosi premi ACTRA come Migliore Attore. Anvar è inoltre uno degli interpreti della miniserie di SyFy "The Phantom", dove veste i panni del diabolico Rhatib Singh.

Il pubblico canadese potrebbe ricordarlo come interprete del ruolo dell'arrogante Dott. Singh nella serie della CBC acclamata dalla critica, "The Tournament". Per questa serie, Anvar ha vinto assieme al cast la nomination a due Gemini Awards, per il miglior cast.

Anvar è anche un attore teatrale di successo, interprete di numerosi ruoli da protagonista nelle produzioni delle più famose opere shakespeariane. Ha inoltre diretto molte delle opere del drammaturgo.

Anvar è il Direttore Artistico dell'acclamato Repercussion Theatre, l'unica compagnia "Shakespeare in the Park" itinerante del mondo. Con le sue produzioni innovative, visualmente dinamiche e accessibili, la compagnia effettua tour in tutto il Nord America.

Anvar, che è trilingue (parla fluentemente l'inglese, il francese e il farsi) è stato insignito del Carla Napier Award for Achievement, conferito dalla comunità teatrale di Montreal, e del Alliance Quebec's Youth Achievement Award per il suo contributo in ambito artistico.

Anvar è anche un regista e un produttore cinematografico e televisivo, con una serie di progetti in via di sviluppo, tra i quali una serie action/fantasy per teenager. Attualmente, divide il suo tempo tra il Canada e Los Angeles.

**MICHAEL ARDEN (Derek)** ha studiato presso la Juilliard School e la Interlochen Arts Academy, guadagnandosi nel 2001 la nomina di Presidential Scholar in the Arts. Recentemente, ha interpretato il ruolo di Kevin nella commedia di Gary Winick, *Bride Wars-La Mia Miglior Nemica*, con Kate Hudson e Anne Hathaway. Inoltre, è apparso nel thriller di Colin Spelman, *The Cave Movie*.

Sul piccolo schermo, Arden è apparso in alcune puntate di "Bones", "The Closer", "Grey's Anatomy" e "Numb3rs". Ha interpretato un ruolo ricorrente in "Kings" ed è stato uno degli interpreti di "The Return of Jezebel James".

Arden è attivo anche in ambito teatrale: è apparso in "Times They Are a Changin'" e "Big River" a Broadway ed in "Bare", "Swimming in the Shallows", "It's Only Life" e "Encores! Bash" Off Broadway. E' stato il protagonista di "Pippin", nelle produzioni teatrali del Deaf West Theatre, del Mark Taper Forum e del L.A. Reprise!.

**CRAIG THOMAS (Sovrintendente di Gold Watch)** è originario di Los Angeles, dove ha iniziato la carriera di attore già in giovane età. E' stato insignito del premio come Migliore Attore non Protagonista ai prestigiosi NAACP Theater Awards per la sua performance in una produzione acclamata dalla critica di "The First Breeze of Summer".

Thomas ha fatto il suo debutto cinematografico in *Venerdì 13: Il Sangue Scorre di Nuovo*. Una foto della sua memorabile "scena di morte" è contenuta nell'edizione da collezione di un libro che documenta la storia di questa franchise horror. Successivamente, Thomas ha lavorato attivamente nel mondo televisivo, apparendo in serie televisive come "NYPD Blue", "Seinfeld" e "ER", solo per citarne alcune. Sempre in ambito televisivo è apparso in "Prank Patrol", "Dr. Jekyll & Mr. Hyde", "Thrill of the Kill" e "The Last Templar".

Alcuni anni fa, Thomas ha preso la decisione di trasferirsi a Montreal dopo essere apparso nell'indipendente *A Coat of Snow*, diretto dal vincitore del Sundance Film Festival, Gordy Hoffman, fratello di Phillip Seymour Hoffman. Thomas ha vestito i panni del famigerato fondatore delle Black Panther, Huey Newton, in *Io Non Sono Qui*, il biopic di Todd Haynes su Bob Dylan a lungo acclamato dalla critica.

Nel corso del suo primo anno a Montreal, Thomas ha lavorato assieme a Gordon McCall nella produzione del Centaur Theatre di "Anna in the Tropics". Successivamente, è apparso in "The Lady Smith", presso il Black Theater Workshop, per la regia di Tyrone Benskin. Nel 2007, questa produzione è stata nominata per il premio Sounds of Blackness Best Theatrical Production Award.

Thomas può vantare di aver lavorato assieme al grande Fred Kareman a New York, al leggendario Salome Jens a Los Angeles, e a Jeff Goldblum presso la Playhouse West. Attualmente, partecipa al Carter Thor Studios a Montreal assieme a Jock MacDonald.

## CAST TECNICO

**DUNCAN JONES (Regista)** è uno sceneggiatore e un regista vincitore del premio BAFTA. Il suo primo film, dal titolo *Moon*, nel 2010 gli ha fatto ottenere il BAFTA per il miglior esordio di un regista, sceneggiatore o produttore britannico. Interpretato da Sam Rockwell (*Soffocare, Frost/Nixon-II Duello*) e Kevin Spacey (*American Beauty, I Soliti Sospetti*), *Moon* ha poi vinto numerosi altri premi, tra cui due BIFA e il Michael Powell Award all'Edinburgh International Film Festival del 2009.

**MARK GORDON (Produttore)** è un pluripremiato produttore con oltre 70 film e progetti televisivi all'attivo.

Tra i progetti più recenti di Gordon ci sono *2012*, che ha incassato oltre 750 milioni di dollari in tutto il mondo e *The Messenger-Oltre Le Regole*, che ha ottenuto le nomination agli Academy Award® al Miglior Attore non Protagonista e alla Migliore Sceneggiatura Originale.

Tra i suoi progetti di prossima uscita ricordiamo *The Details* con Tobey Maguire e Laura Linney.

In veste di produttore e finanziatore Gordon si è occupato di progetti cinematografici del calibro di *Salvate il Soldato Ryan*, *The Day After Tomorrow-L'Alba del Giorno Dopo*, *Il Patriota*, *Wonder Boys*, *Tomb Raider*, *Parla con Me*, *Il Velo Dipinto* e *Speed*, solo per citarne alcuni.

In ambito televisivo, Gordon è il produttore esecutivo delle serie della ABC "Grey's Anatomy" e "Private Practice", oltre che dei drammi della CBS "Criminal Minds", e "Criminal Minds: Suspect Behavior" e di "Army Wives" di Lifetime, ed ha numerosi progetti in corso di sviluppo.

Gordon ha inoltre prodotto oltre una dozzina di progetti televisivi long form, tra cui "Warm Springs" della HBO, vincitore dell'Emmy® e "With Pancho Villa as Himself". Ha inoltre diretto e prodotto "Children Remember The Holocaust" che è stato candidato agli Emmy®.

Gordon ha ottenuto ben cinque nomination agli Emmy® e ha vinto il premio due volte. Ha ricevuto innumerevoli candidature ai Golden Globe Awards® vincendo due volte il premio. Ha ottenuto le nomination agli Academy Award® e ai BAFTA ed ha vinto un Golden Globe® per il Miglior Film come produttore di *Salvate il Soldato Ryan*, di Steven Spielberg.

Gordon è Co-Presidente del Producers Guild of America e presta servizio nel consiglio del Virginia Film Festival, dell'Archer School for Girls, del Chrysalis e del Motion Picture and Television Fund.

E' stato presidente del Teach for America Los Angeles e membro del consiglio dell'Holocaust Documentation and Information Center e della UCLA Lab School.

Si è laureato presso la New York University Film School.

**PHILIPPE ROUSSELET (Produttore)** è presidente e amministratore delegato di Vendome Pictures, da lui creata nel 2008 per produrre film per il cinema destinati al mercato globale. Rousselet si è occupato di sovrintendere lo sviluppo, la produzione e il finanziamento di tutti i film della società Vendome, tra cui *Larry Crowne*, diretto e interpretato da Tom Hanks e Julia Roberts, e *Best Buds*, una commedia con Natalie Portman.

Rousselet ha iniziato la carriera in ambito cinematografico presso la Warner Bros. Pictures, dove ha trascorso cinque anni ricoprendo il ruolo di vice presidente di produzione. E' stato responsabile di tutte le fasi dello sviluppo e della produzione dei progetti, e ha lavorato in film celebri come *Trappola in Alto Mare*, *Un Giorno di Ordinaria Follia* e *Due Irresistibili Brontoloni*.

Nel 1994, Rousselet ha fondato la società di produzione indipendente francese Les Films de la Suane. Nel corso degli anni, ha sviluppato e prodotto oltre 16 film per il grande schermo, tra cui *Marie Baie des Anges*, *Serial Lover*, *Barnie's Minor Annoyances*, la pellicola candidata ai Golden Globe® *Balzac e La Piccola Sarta Cinese*, *Dad* e *The Do-Gooders*.

Sfruttando la sua lunga esperienza in campo cinematografico in Francia e negli Stati Uniti, nel 2004, Rousselet ha co-fondato la società di produzione indipendente Entertainment Manufacturing Co., assieme al regista Andrew Niccol. Per questa società Rousselet si è occupato di produrre *Lord of War*, con Nicolas Cage e Ethan Hawke.

**JORDAN WYNN (Produttore)** è nato e cresciuto a Phoenix, in Arizona. Ha frequentato la Emory University, dove si è laureato in inglese, successivamente, nel 2001, si è trasferito a Los Angeles. Dopo un breve periodo trascorso lavorando come assistente personale, Wynn ha vinto un grossa somma di denaro al Caribbean Stud poker, a Las Vegas. Per un anno ha vissuto grazie ai soldi vinti, trascorrendo gran parte del tempo a leggere tutti i grandi libri che aveva lasciato da parte al liceo e all'università.

Alla fine di quel magico anno, Wynn era al verde, e necessitava di trovare un equilibrio nella vita. Convinse un dirigente della Mark Gordon Company a dargli un lavoro come assistente; alla fine riuscì a farsi valere portando numerosi progetti all'attenzione dello studio.

**HAWK KOCH (Produttore Esecutivo)** ha lavorato in ruoli diversi, da assistente alla regia a produttore, in circa 60 film, nel corso di quattro decenni. Tra i film in cui ha lavorato vale la pena citare *Il Paradiso può Attendere* (per il quale ha vinto un Golden Globe®), *Fusi di Testa*, *Schegge di Paura*, *Gorky Park*, *Il Papa di Greenwich Village*, *Tentazioni D'Amore*, *Il Caso Thomas Crawford* e *Frequency-Il Futuro è in Ascolto*.

All'inizio della sua carriera, Koch ha fatto il factotum lavorando come dialoghista, regista della seconda unità e primo assistente alla regia, e nel contempo si occupava di supervisionare i film in fase di post-produzione e di sviluppare le sceneggiature. In questo ambito ha lavorato assieme a Sydney

Pollack, Alan Pakula, Hal Wallis, William Castle, Roman Polanski, John Schlesinger e Paul Mazursky in film leggendari come *Rosemary's Baby*, *Bob & Carol and Ted & Alice*, *Il Maratoneta*, *Come Eravamo*, *La Strana Coppia*, *A Piedi Nudi nel Parco*, *Perché un Assassino* e *Chinatown*.

Oltre a lavorare come produttore, Koch è stato presidente della Rastar Productions, Inc., dove si è occupato di sovrintendere film come *Peggy Sue Si è Sposata*, *Niente in Comune*, *Il Segreto del Mio Successo* e *La Protesta del Silenzio*, solo per citarne alcuni.

Koch fa parte del Consiglio dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences e attualmente presta servizio come tesoriere. Presto assumerà servizio, assieme a Mark Gordon, in veste di co-presidente della Producers' Guild of America. Koch fa inoltre parte del Consiglio del Motion Picture and Television Fund.

**JEB BRODY (Produttore Esecutivo)** è presidente di produzione della Vendome Pictures, una società di sviluppo, produzione e finanziamento che si occupa di produrre film destinati al mercato globale. Tra i progetti cinematografici più imminenti di Vendome ci sono *Larry Crowne*, con Tom Hanks e Julia Roberts, di cui Hanks sarà il regista, e *Best Buds*, una commedia con Natalie Portman.

Brody è un produttore di grande esperienza che ha aiutato a lanciare Big Beach, la società cinematografica indipendente di New York, dietro a film di successo come la pellicola vincitrice dell'Oscar® *Little Miss Sunshine*, e le pellicole candidate ai Golden Globe *SherryBaby* e *Sunshine Cleaning*, con Amy Adams e Emily Blunt.

Dal 2000 al 2002, Brody ha lavorato presso la Magnet Entertainment, dove è stato production executive di una serie di progetti, tra cui *Il Ladro Di Orchidee* di Spike Jonze.

Prima di lavorare nell'ambito della produzione, Brody ha perseguito la carriera accademica ed è stato il curatore dell'American Museum of the Moving Image di Astoria, a New York, dove ha presentato pluripremiati programmi su filmmakers di fama internazionale come Claire Denis, Pedro Almodovar, Sergio Leone, Donald Cammell, Hollis Frampton, solo per citarne alcuni. Inoltre è stato editor e amministratore delegato della rivista cinematografica *Scenario*.

**DON BURGESS (Direttore della Fotografia)** tra i suoi film più recenti ci sono il dramma post-apocalittico *Codice: Genesi*, di Albert e Allen Hughes, con Denzel Washington e Gary Oldman, e *Priest*, un horror futuristico diretto da Scott Stewart, con Paul Bettany e Maggie Q. Precedentemente, aveva ricevuto una candidatura agli Academy Award® per il film vincitore dell'Oscar®, *Forrest Gump*, di Robert Zemeckis. Per questo stesso film, Burgess è stato candidato ai BAFTA e agli American Society of Cinematographers Award. Ha collaborato a lungo con Zemeckis, è stato infatti il direttore della fotografia di alcuni film del regista, tra cui *Polar Express*, *Cast Away*, *Le Verità Nascoste* e *Contact*. Precedentemente, Burgess aveva vinto un CableACE Award per l'episodio della HBO diretto da Zemeckis della serie "Racconti della Cripta".

Tra i film di cui è stato il direttore della fotografia ricordiamo *Come D'Incanto*, i blockbuster *Spider-Man* e *Terminator 3: Le Macchine Ribelli*, l'avventura per famiglie *8 Amici Da Salvare* e le commedie *Tutti Pazzi per L'Oro*, *30 Anni In Un Secondo* e *Forget Paris*.

**RENÉE APRIL (Costumista)** ha creato i costumi di film come *10,000 A.D.* e *Percy Jackson & Gli Dei Dell'Olimpo: Il Ladro Di Fulmini*, di Roland Emmerich. Tra i film più recenti in cui ha lavorato ricordiamo *The Day After Tomorrow-L'Alba del Giorno Dopo*, di Emmerich, l'action adventure *Pathfinder-La Leggenda del Guerriero Vichingo*, la commedia di grande successo *Una Notte al Museo*, *L'Albero della Vita* di Darren Aronofsky, *Il Più Bel Gioco della mia Vita* di Bill Paxton e *Blindness-Cecità* di Fernando Meirelles.

April è stata anche la costumista di film come *Confessioni di una Mente Pericolosa*, *Il Colpo*, *Waking the Dead*, *Confessione Finale*, *Mrs. Parker e Il Circolo Vizioso*, *Moderns*, *Avik* e *Albertine*, *Manto Nero*, *Figli di un Dio Minore* e *Agnese di Dio*, di Norman Jewison, con Anne Bancroft, Jane Fonda e Meg Tilly.

Inoltre, ha vinto tre Canadian Genie Awards per *Grey Owl-Gufo Grigio*, *Il Violino Rosso* e *Il Ragazzo della Baia*.

April ha vinto tre Gemini Awards canadesi per i progetti televisivi "Tales from the Neverending Story", "The Hound of the Baskervilles" e "Million Dollar Babies". Inoltre, è stata la costumista di telefilm come "The Audrey Hepburn Story" e "Pretty Poison".

**PAUL HIRSCH (Montaggio)** è stato il montatore di oltre 40 film, tra cui il primo *Guerre Stellari*, per il quale nel 1978 ha ricevuto l'Academy Award<sup>®</sup>, e *Ray*, diretto da Taylor Hackford, che nel 2005 gli ha valso la sua seconda candidatura agli Oscar<sup>®</sup>. Di recente, è stato il montatore di un altro film di Taylor Hackford, *Love Ranch*, con Helen Mirren e Joe Pesci.

Tra i diversi generi cinematografici presenti nel curriculum di Hirsch figurano commedie, dramma, horror, fantascienza, musical, fantasy, suspense e gialli. Ha lavorato come montatore in 11 film di Brian De Palma, tra cui *Carrie-Lo Sguardo di Satana*, *Blowout* e *Mission Impossible*; quattro film di Herbert Ross, tra cui *Footloose*, *Il Segreto del Mio Successo* e *Fiori D'Acciaio*; e tre di John Hughes, tra cui *Una Pazza Giornata di Vacanza* e *Un Biglietto in Due*. Inoltre, è stato il montatore di *L'Impero Colpisce Ancora* e *Un Giorno di Ordinaria Follia*.

Hirsch è nato a New York ed è figlio del noto pittore Joseph Hirsch, le cui opere si trovano esposte nelle collezioni permanenti dei maggiori musei degli Stati Uniti, tra cui il Metropolitan Museum, Il Museum of Modern Art e il Whitney Museum.

Hirsch ha trascorso parte della sua infanzia a Parigi e parla fluentemente il francese, ma sa esprimersi anche in italiano e spagnolo.

Hirsch ha studiato musica presso la High School of Music & Art di New York, dove suonava il timpano, e dove ha sviluppato una sensibilità musicale che successivamente gli è stata utile nella sua professione. Hirsch si è laureato in storia dell'arte presso la Columbia University.

Hirsch è sposato ed ha due figli. Vive a Pacific Palisades da 27 anni.

**BARRY CHUSID (Scenografo)** recentemente ha lavorato nel film di grande successo *2012*, di Roland Emmerich, e in *Alieni in Soffitta* del Regista John Schultz. Inoltre, ha lavorato in film come *Il Segreto dell'Universo-The Last Mimzy* di Robert Shaye; *Zoom*, con Tim Allen, Courteney Cox e Chevy Chase; *Serenity* di Joss Whedon; *The Day After Tomorrow-L'Alba del Giorno Dopo*, diretto da Emmerich e interpretato da Dennis Quaid, Jake Gyllenhaal e Sela Ward; e *Daredevil*, con Ben Affleck, Jennifer Garner e Colin Farrell.

Precedentemente, Chusid aveva lavorato come architetto-scenografo in *Unico Testimone*, con John Travolta, Steve Buscemi e Vince Vaughn; *Il Patriota* di Roland Emmerich, con Mel Gibson e Heath Ledger; *Mystery Men*, con Greg Kinnear, Geoffrey Rush e Ben Stiller; *Blade*, con Wesley Snipes e Kris Kristofferson; *Anaconda*, con Jennifer Lopez, Ice Cube, Jon Voight e Eric Stoltz; e *Ancora Vivo*, con Bruce Willis, Bruce Dern e Christopher Walken. Chusid inoltre si è occupato in veste di supervisore della direzione artistica di *Il Tredicesimo Piano*, e ha lavorato in *Se7en*, *Junior*, *Wyatt Earp* e *Mamma, Ho Trovato Un Fidanzato*.